



**TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI
UFFICIO DI PRESIDENZA**

Napoli, 13 novembre 2020

Oggetto: Organizzazione del lavoro delle sezioni penali durante l'emergenza Covid-19. Trattazione dei processi penali dibattimentali monocratici dal 23 novembre 2020 fino al 31 gennaio 2021.

Decreto n. 310/2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Visto il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020;

Visto il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Visto l'art. 1 del D.L. n. 125 del 7 ottobre 2020, in corso di conversione, che ha prorogato lo stato di emergenza legato alla diffusione del contagio da CV -19 fino al 31 gennaio 2021;

Visto l'art. 24 del D.L. n. 149 del 9 novembre 2020, in corso di conversione;

Visto il D.P.C.M. del 24 ottobre 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del D.L. del 25 marzo 2020 n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 25 maggio 2020 n. 35"*;

Visto il D.M. per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020;

Letta la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 4 novembre 2020 ad oggetto *"le Linee Guida in ordine all'emergenza COVID-19"* (585/VV/2020);

Rilevato, altresì, che, stante la vigenza della normativa nazionale e regionale emanata a tutela della salute e al fine di prevenire il rischio di contagio da COVID-19, permane in capo al Dirigente dell'Ufficio il dovere di garantire il rispetto delle precauzioni e delle prescrizioni finora imposte nei precedenti decreti di questa Presidenza;

Considerato che, con il decreto n. 165/2020, questa Presidenza aveva testualmente disposto: *"Per quanto riguarda i ruoli monocratici, ciascun giudice potrà trattare, per ogni udienza, un numero massimo di procedimenti non superiore a 30.*

Laddove fosse fissato un numero superiore di processi, il magistrato tratterà quelli relativi ad imputati detenuti o soggetti a misure cautelari personali, quelli fissati per la discussione, ovvero con parti civili costituite, nonché quelli rientranti nella materia semispecializzata assegnata alla sezione, ovvero ancora tutti quelli per i quali si ravvisino ragioni di priorità e/o di urgenza, rinviando ad altra udienza tutti i processi non rientranti in tali categorie;";

Ritenuto, anche a seguito di diverse segnalazioni pervenute recentemente a questa Presidenza, che è particolarmente elevato il rischio che, nel corso delle udienze

4

monocratiche del settore penale dibattimentale, si verificano frequenti occasioni di assembramento e, quindi, di contagio;

Ritenuto che, stante l'urgenza dettata dalla repentina impennata dei contagi da COVID-19 nella Regione Campania, al fine di contemperare l'esigenza di riduzione dei contatti personali con quella di assicurare comunque la continuità del servizio giustizia, debba operarsi una riduzione del numero dei procedimenti che ciascun giudice monocratico del settore penale dibattimentale potrà trattare nelle udienze dallo stesso fissate;

Ritenuta l'opportunità di far decorrere l'efficacia del predetto provvedimento dal 23 novembre p.v., anche al fine di consentire ai giudici del settore dibattimentale di segnalare i processi che verranno trattati e a questa Presidenza di inoltrare tali elenchi alla Procura della Repubblica di Napoli, per le consequenziali attività di propria competenza, nonché di dare massima diffusione delle informazioni in essi contenute mercé la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale;

Ritenuto che sia equo circoscrivere il numero dei processi, che ciascun giudice monocratico, togato o onorario, potrà trattare in quindici/venti per ogni udienza, selezionati avendo rigoroso riguardo agli ordinari criteri di priorità, vale a dire processi con imputati detenuti o sottoposti a misura cautelare, con costituite parte civili (in particolar modo per reati commessi contro fasce deboli), già fissati per la discussione e, se del caso, di più risalente iscrizione, nonché processi per i quali non è imminente la prescrizione dei reati contestati;

Ritenuto, altresì, che il numero dei fascicoli per udienza possa eccezionalmente variare laddove,

- tra i processi da trattare, ve ne siano uno o più con diversi imputati detenuti ovvero caratterizzati da evidente complessità, ragion per cui il numero potrà essere proporzionalmente ridotto secondo il prudente apprezzamento del magistrato procedente;

- successivamente alla redazione dell'elenco, pervengano alla cancelleria e vengano, quindi, iscritti sul ruolo del magistrato procedente per la prima udienza nuovi processi, ragion per cui il numero potrà essere aumentato aggiungendo solo quelli nei confronti di imputati detenuti ovvero sottoposti ad altra misura cautelare;

Ritenuto, infine, opportuno tener fermo quanto disposto con il Decreto - Ordine di Servizio n. 64 del 29 settembre 2020, limitatamente alla ripartizione dei processi, nel rispetto del numero complessivo disposto con il presente decreto, in due fasce orarie, la prima dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e la seconda dalle ore 12:00 fino a termine udienza;

Rilevata, infine, l'opportunità, al fine di non vanificare la *ratio* di contenimento del pericolo di contagio sottesa al presente provvedimento, che ciascun magistrato:

- non rinvii nel corso dell'udienza quei processi non inseriti negli elenchi sopra indicati;

- provveda, con separato decreto, ad indicare alle cancellerie le date delle udienze in cui detti processi saranno trattati, avendo cura di individuare una data tale da

consentire alle stesse di poter svolgere, in maniera proficua e sostenibile, il proprio lavoro;

Sentiti il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli;

D'intesa con il Dirigente Amministrativo, per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di cancelleria;

Valutata l'urgenza di provvedere;

dispone

che, a decorrere dal 23 novembre 2020 e fino al 31 gennaio 2021,

tutti i giudici, togati ed onorari, del settore penale dibattimentale del Tribunale di Napoli trattino un numero massimo di quindici/venti processi monocratici per ciascuna udienza, processi che dovranno essere individuati e trattati secondo i criteri, le modalità, le indicazioni e le eccezioni contenute nella parte motiva del presente decreto.

Gli stessi magistrati, poi, con separati decreti provvederanno ad indicare le date cui dovranno essere rinviati i processi che non saranno trattati nelle udienze sopra menzionate.

A tale ultimo fine, il Dirigente Amministrativo, anche in considerazione della circostanza per cui parte del personale amministrativo in servizio presso questo Ufficio sarà autorizzato allo svolgimento in modalità agile delle proprie prestazioni lavorative, impartirà le necessarie disposizioni affinché le cancellerie comunichino, nel rispetto dei tempi e delle forme di rito, le date di rinvio alle parti e ai soggetti che ne hanno diritto.

La segreteria della Presidenza del Tribunale provvederà ad inviare, senza ritardo, gli elenchi dei processi che saranno trattati nelle singole udienze del periodo in esame alla Procura della Repubblica di Napoli e, per la pubblicazione sul sito istituzionale, all'Ufficio Innovazione del Tribunale.

Si comunichi il presente decreto al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale della Repubblica, al Procuratore della Repubblica, al Presidente Coordinatore del settore penale dibattimentale, ai Presidenti e ai giudici, togati ed onorari, dello stesso settore, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, al Dirigente Amministrativo e a tutti gli uffici interessati dall'esecuzione del predetto provvedimento.

Si dispone, altresì, che il presente decreto sia pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale di Napoli.

Il Direttore della Segreteria
dr. Domenico Cardullo



Il Presidente del Tribunale
dr.ssa Elisabetta Garzo

